



CITTA' DI PESCARA
Medaglia d'oro al Merito Civile

COMUNE DI PESCARA

SETTORE QUALITÀ DELL'AMBIENTE

ORDINANZA DIRIGENZIALE N° 371 DEL 21/09/2021

Oggetto: ORDINANZA IN MATERIA DI DECORO URBANO

IL DIRIGENTE

Premesso che nel quadrilatero centrale di Pescara, e più in generale in tutto il territorio comunale, si manifestano situazioni di abbandono del patrimonio immobiliare privato che ledono l'immagine del decoro e la percezione della sicurezza urbana, valori che devono essere preservati e tutelati in tutti i loro aspetti;

tenuto conto che la percezione di tale degrado urbano è data anche dall'oggettivo stato di fatiscenza dei numerosi immobili a destinazione residenziale, commerciale, artigianale e di servizio di proprietà privata, da lungo tempo abbandonati nei quali non viene esercitata alcuna attività;

constatato che questa condizione di degrado è maggiormente presente nel quadrilatero centrale, dove vi sono edifici le cui facciate ed i manufatti ad esse pertinenti appaiono in stato di abbandono e incuria, nei quali è maggiore il rischio di distacchi di intonaci e di altre parti costruttive strutturali che possono rappresentare anche un grave pericolo per la sicurezza dei cittadini;

accertato che vi sono immobili inutilizzati con spazi rientranti o protetti da serrande a maglia tubolare, in ferro tondo o microforate, dove l'intercapedine tra queste e la porta di ingresso, soglia o vetrina diventa ricettacolo di sporcizia e rifiuti vari, causando gravi problemi di sicurezza e di igiene pubblica, un forte degrado estetico che si riflette altresì sull'immagine e sulla qualità di vita complessiva della città;

considerato che tali aspetti arrecano pregiudizio alla coesione sociale pacifica tra gli abitanti ed i titolari delle attività economiche preesistenti;

riscontrato che vi sono vetrine di attività sporche e non oscurate in maniera decorosa, sulle quali sono affissi, sia sulla parte esterna che interna, manifesti, volantini, fogli di giornale, avvisi vari ormai datati e non più attuali;

rilevato altresì che tale stato dei luoghi genera un naturale scadimento nella percezione della qualità e dell'immagine della città, ma anche l'accrescersi della percezione di insicurezza da parte di molti cittadini comportando una crescente e infondata convinzione di disinteresse da parte della pubblica amministrazione locale;

ritenuto doveroso per la Pubblica Amministrazione adottare strumenti efficaci che, alla luce di un nuovo quadro normativo in materia di sicurezza urbana, consentano di poter contrastare e reprimere i sopracitati fenomeni degenerativi del decoro e della convivenza urbana e sociale;

considerato che è necessario intervenire al fine di prevenire e contrastare comportamenti, anche omissivi, che determinano pregiudizio per la sicurezza dei cittadini ed il depauperamento del

patrimonio collettivo, favorendo l'espansione di situazioni generali di malcostume e incuria, comportando lo scadimento della vivibilità e qualità della vita civile nel centro urbano;

rilevato che la presente fattispecie rientra nelle competenze della dirigenza, ex art. 107 D.L. 267/00 non integrando gli estremi di situazione di grave pericolo che minaccia l'incolumità dei cittadini, né rivestendo carattere d'urgenza, e pertanto non ricorrendo gli estremi per l'adozione di una Ordinanza Sindacale contingibile ed urgente;

visto il Decreto del Sindaco n. 7 del 15/02/2021 di attribuzione dell'incarico di Dirigente del Settore Qualità dell'Ambiente all'Arch. Emilia Fino;

visto l'art. 106 del Regolamento Comunale Igiene e Sanità Pubblica e Ambientale, approvato con delibera di C.C. n. 19 del 16/02/2009, secondo cui tutti gli immobili, qualunque sia la loro destinazione d'uso, anche se non utilizzati, devono sempre conservare all'esterno un aspetto decoroso e non costituire pericolo di incolumità pubblica né ambiente favorevole al determinarsi di condizioni igienico-sanitarie che possano costituire danno alla salute pubblica; la violazione delle prescrizioni del suddetto Regolamento, quando non comportino infrazioni penali o violazioni diversamente sanzionate dalla normativa statale o regionale, sono punite con la sanzione amministrativa da € 200,00 ad € 1200,00 con le procedure di cui alla L. n. 689/1981 e s.m.i.;

ORDINA

1) ai soggetti proprietari o titolari di diritti reali di godimento, ai conduttori di immobili a qualsiasi destinazione urbanistica adibiti, posti nell'ambito dell'intero territorio del Comune di Pescara, per le motivazioni illustrate in premessa:

- di predisporre il rifacimento delle facciate degli edifici, o delle parti deteriorate di essi e dei relativi balconi, il cui degrado arrechi pregiudizio all'incolumità delle persone per il rischio attuale di cedimenti di parti di esse;
- di provvedere alla sostituzione degli infissi danneggiati prospicienti la pubblica via o luoghi di transito e sosta di pedoni e mezzi, nonché all'eliminazione di staffe, tasselli, che per le loro caratteristiche intrinseche, sporgenza, ed altezza possano arrecare pericolo alla pubblica incolumità;
- di provvedere alla cancellazione delle scritte sui muri esterni visibili dalla pubblica via;
- di tenere ordinate e pulite le aree private visibili dagli spazi pubblici;
- di garantire un'adeguata e sicura chiusura degli immobili inutilizzati, pulire le saracinesche e le soglie, togliere i rifiuti accumulatisi o gettati attraverso gli interstizi dei serramenti all'interno dell'immobile e pulire gli spazi rientranti rispetto alla proiezione lineare della facciata prospiciente la pubblica via;
- di sostituire e/o eliminare i pluviali, le tubature o altri elementi esterni danneggiati prospicienti la pubblica via che possano arrecare pericolo all'incolumità pubblica ed alla sicurezza urbana;
- di eliminare o coprire adeguatamente cavi, sistemi, centraline, nicchie con contatori correlati alla rete idrica, elettrica o telefonica dismessi e/o non conformi alle norme di sicurezza di cui alla legislazione vigente;
- di coprire le vetrine dei locali inutilizzati, attraverso modalità e materiali tali da rispettare il decoro estetico delle vie e comunque di tenere pulite le vetrine stesse, conservandole libere (sia all'esterno che all'interno) da affissioni di manifesti, volantini, fogli di giornali e simili, di annunci ed avvisi vari, anche se fatti da terzi con o senza fine di lucro, fatta eccezione per le eventuali comunicazioni di trasferimento dell'attività in altro luogo o dell'offerta in vendita o locazione dell'immobile o del fondo, che dovranno essere regolarmente autorizzate;

- di rimuovere le insegne degli esercizi per cessata attività, con ripristino dello stato preesistente entro il termine di 90 giorni dalla cessazione dell'attività;
- 2) di dimostrare di aver attivato le procedure per l'adempimento agli obblighi della presente ordinanza entro 60 gg. dalla pubblicazione della stessa procedendo alle suddette attività di ripristino a loro cura e spese;
- 3) che le violazioni alla presente ordinanza saranno punite a norma di legge.

COMUNICA

che qualora risulti necessario, l'Amministrazione Comunale potrà dare corso all'intervento sostitutivo con rivalsa delle spese sui soggetti inadempienti.

DISPONE

- che la Polizia locale, e tutti gli altri Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria competenti per territorio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13, Legge n. 689/81, sono incaricati di vigilare sull'osservanza del presente provvedimento e di contestare le violazioni accertate;
- che il Servizio competente comunale si adoperi ad effettuare un comunicato stampa per la massima diffusione del presente provvedimento che dovrà essere pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente;
- che la presente Ordinanza venga notificata alle Associazioni di categoria affinché esse possano diffonderla a loro volta.

AVVERTE CHE

avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Abruzzo, entro sessanta giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi, decorrenti sempre dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio.

IL DIRIGENTE
FINO EMILIA
(atto sottoscritto digitalmente)